



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 18 febbraio 2019



Consorzi di Bonifica

18/02/2019 **La Nuova Ferrara** Pagina 19

La strada chiusa per lavori

1

Acqua Ambiente Fiumi

18/02/2019 **Libertà** Pagina 13

«Gossolengo, ancora ritirata la richiesta di trattamento...

2

18/02/2019 **Gazzetta di Parma** Pagina 11

Effetto Parma «Sponda ovest: più sicurezza, più...

3

18/02/2019 **Gazzetta di Parma** Pagina 18

Ponte sul Po I pendolari ora chiedono un «corridoio» per...

4

18/02/2019 **La Repubblica (ed. Bologna)** Pagina 2

ROSARIO DI RAIMONDO

Le sindache Pd dell' alluvione contro il M5S

6

17/02/2019 **Bologna Today**

Alluvione del Reno, il M5S chiede alla...

8

17/02/2019 **emiliaromagnanews.it**

Da lunedì lavori sulla pista ciclabile lungo il fiume

9

17/02/2019 **Ravenna24Ore.it**

Tutela dell' ambiente: oltre un milione di euro di investimenti

10

18/02/2019 **La Nuova Ferrara** Pagina 18

Sospensione acqua per lavori del Cadf

12

18/02/2019 **La Nuova Ferrara** Pagina 20

Segnalazioni a raffica di rifiuti abbandonati E inciviltà galoppante

13

Stampa Italiana

18/02/2019 **La Stampa** Pagina 2

Scontro frontale per il ritorno all' acqua pubblica

14

Portomaggiore

La strada chiusa per lavori

Da oggi scatta la chiusura del traffico veicolare sulla Sp 48 Portomaggiore-Argenta, in un tratto di 500 metri lungo il canale Fossa di Porto, in territorio comunale di Portomaggiore. A stabilirlo è un'ordinanza della Provincia, per consentire i lavori del Consorzio di Bonifica per la ripresa di una frana.

18 FEBBRAIO 2019
LA NUOVA

PORTOMAGGIORE

Impianto fanghi, niente pace

«Il sindaco non è con noi»

Il duro attacco del Coordinamento: non vogliamo burocrati ma fatti concreti. Il primo cittadino: «Io ci sono, ma senza strumentalizzazioni politiche»

PORTOMAGGIORE. L'impianto di trattamento fanghi che dovrebbe essere realizzato a Portomaggiore da discutere ancora. I timori per possibili ripercussioni sulla salute, impadronite per possibili retroscena sull'agricoltura e sulla viabilità, soprattutto in direzione Reno. E questo la sintesi di ciò che, secondo i rappresentanti del Coordinamento No Fanghi, non è stato evidenziato nelle osservazioni presentate dalla giunta portomaggiorese. E quando, invece, si è tenuto l'assemblea pubblica che si è tenuta nella parrocchia di Portomaggiore.

IL SINDACO. Il sindaco Nicola Minardi si rivolge ai nuovi cittadini preoccupati per la realizzazione dell'impianto, sottolineando e ribadendo che «questo lavoro nell'amministrazione interfunzionale è disponibile ad ogni richiesta di approfondimento».

Il sindaco Nicola Minardi si rivolge ai nuovi cittadini preoccupati per la realizzazione dell'impianto, sottolineando e ribadendo che «questo lavoro nell'amministrazione interfunzionale è disponibile ad ogni richiesta di approfondimento».

Il primo è il progetto dell'impianto di trattamento fanghi a Reno. Il sindaco portomaggiorese Nicola Minardi è sempre il primo cittadino che riprende le tappe: «In estate del 2018 si è svolto l'incontro pubblico nella frazione di Portomaggiore, nel quale la ditta ha presentato in anteprima il progetto che poi ad agosto è stato depositato in Comune».

LA POSIZIONE. «Non mancheremo, quando avremo informazioni e dati, di averle in mano e di averle in mano».

Il primo è il progetto dell'impianto di trattamento fanghi a Reno. Il sindaco portomaggiorese Nicola Minardi è sempre il primo cittadino che riprende le tappe: «In estate del 2018 si è svolto l'incontro pubblico nella frazione di Portomaggiore, nel quale la ditta ha presentato in anteprima il progetto che poi ad agosto è stato depositato in Comune».

LA POSIZIONE. «Non mancheremo, quando avremo informazioni e dati, di averle in mano e di averle in mano».

PROVINCIA 19

A TEATRO CON LA NUOVA

Vite in viaggio raccontate dalla Piccola al Futuro

ARGENTA. Andrà in scena questa sera alle 21 una nuova edizione della Piccola al Futuro. Il 10 spettacolo di Oreste Zappalà, racconta la vita vera, quella di una donna anziana che nel 2015 insieme al suo marito abbandona la terra d'origine (Tirana) in cerca di un futuro migliore. Il viaggio, che diventa un'esperienza attraverso l'Europa, le porte a Stoccolma, in Svezia.

LAVORATORI. Chiedono l'apertura di una faga. L'apertura è un lavoro a cielo aperto. Ma soprattutto è una faga vera, un piccolo pezzo di vita vissuta che compone il grande mosaico dell'umanità in cammino. Un racconto fatto, aperto da parole e musica, senza un solo attimo di sosta. Inizierà la corsa per la sopravvivenza.

IN SALA CON LA NUOVA. I membri della comunità No! Nuova Ferrara potranno assistere a Oreste Zappalà a prezzo ridotto. Piazza 15 euro (abboni 27) e gallery 12 (abboni 34,50). Per acquistare lo scontrino bisogna andare sul sito www.no-nuova.org o recarsi alla sezione "Eventi". La registrazione è veloce e gratuita, soprattutto in loco. Mostrando la prenotazione si otterrà lo scontrino. Info al 0532.800493.

«Gossolengo, ancora ritirata la richiesta di trattamento rifiuti»

Per la seconda volta in due anni. Il comitato "No al bitume": una mossa strategica?

Per la seconda volta in due anni, Emiliana Conglomerati - cui fa capo l'impianto di conglomerati bituminosi a Pontenuovo di Gossolengo - ha ritirato la richiesta di trattamento di rifiuti non pericolosi nella stessa area, richiesta che aveva presentato al Comune solo lo scorso Natale. Lo ha annunciato il Comitato "No al bitume, Sì al Parco del **Trebbia**" nell'ultima partecipata serata pubblica dedicata ai problemi del Parco del **Trebbia**.

Una buona notizia per chi lotta contro uno sviluppo industriale dell'area? Non proprio. «Non c'è due senza tre: è possibile che la richiesta venga ripresentata in seguito» sottolineano dal comitato. «Ci sembra una mossa della ditta per evitare di avere problemi in tribunale». Lo scorso Natale, Emiliana Conglomerati aveva presentato al comune di Gossolengo la richiesta di autorizzazione al trattamento di rifiuti non pericolosi, composti in gran parte da fresato d'asfalto recuperato da vecchie strade per essere rilavorato. Perché ora la ditta ha ritirato la richiesta? «Non lo sappiamo» sottolinea il portavoce del comitato Giovanni Toscani. «È certo che Arpa ha depositato richieste di integrazioni evidenziando problemi difficilmente superabili dalla ditta. Altri sostengono che le attuali norme non consentano il trattamento dei rifiuti. Noi crediamo piuttosto che il Comitato, con il ricorso al Consiglio di Stato e la mobilitazione di Legambiente, continui a sortire i suoi effetti». La prima autorizzazione al trattamento dei rifiuti venne depositata nel 2016 per poi essere ritirata nel 2017 in concomitanza con l'udienza del Tar sul cosiddetto "bitumificio"; quindi, tre mesi fa, una nuova richiesta ora nuovamente ritirata. «È evidente che la ditta voglia evitare una **Valutazione d'Impatto Ambientale** cumulativa su tutta l'area, che è quello per cui ci battiamo da quattro anni» aggiunge Toscani. Lo scorso 30 aprile, poi abbiamo segnalato ad Arpa e al Comune la presenza in loco di alti cumuli di fresato d'asfalto che appare lavorato, nonostante l'assenza dell'autorizzazione: soltanto in questi giorni siamo stati ricevuti da Arpa, assieme ai tecnici di Comune e Parco. Ma non ci sono stati forniti gli esiti delle verifiche effettuato sul posto». Il Comitato torna poi a battere sul tema del nuovo Piano Territoriale del Parco del **Trebbia**. «C'è la necessità che venga discusso prima della variante al Piano Cave, altrimenti la salvaguardia ambientale sarà di nuovo sottomessa agli interessi privati» concludono dal comitato. «Di questo sono incredibilmente tutti d'accordo, Comune compreso, ma non si capisce perché allora nessuno si dia da fare e chiedi di bloccare la variante».

CB.



Effetto Parma «Sponda ovest: più sicurezza, più bellezza»

Effetto Parma, sull' esempio di parchi fluviali creati in altre centri urbani, sia in Italia che in Europa, ha presentato un progetto preliminare con l' obiettivo di rendere fruibile la sponda ovest del torrente Parma «nel pieno rispetto dell' ecosistema esistente e delle norme di sicurezza idraulica».

«La riqualificazione delle rampe di accesso e del percorso esistente - spiega Effetto Parma - permetteranno a tutti di vivere in **sicurezza** uno spazio già molto frequentato e di conoscere più da vicino la reale e complessa bellezza storica e naturalistica dell' alveo del torrente. Una parte della città che auspichiamo possa significare non solo passeggiate e tempo libero, ma spazio didattico per le scolaresche per attività di monitoraggio e cura dello stesso. Nessun chilometro grigio, nessun lampione, nessuna panchina, ma solo la ferma volontà di creare un connubio sostenibile tra presenza umana e natura spontanea. Per una Parma sempre più green e a misura di cittadino».

r.c.

[illegible]

Ponte sul Po I pendolari ora chiedono un «corridoio» per pedoni e biciclette

La proposta messa ai voti sul web ha ottenuto il 79% di pareri favorevoli tra i 220 che hanno votato Intanto proseguono i lavori con gli operai impegnati sia nella zona golenale sia sopra il fiume

CRISTIAN CALESTANI COLORNO A dicembre, durante la maxi manifestazione «Insieme per dire basta» in piazza a Casalmaggiore, il presidente del Comitato TrenoPonteTangenziale Paolo Antonini aveva parlato della creazione di un «corridoio umanitario».

Ora l'idea, complice anche l'avvicinarsi della bella stagione, torna prepotentemente di attualità. E così il comitato ripropone l'istituzione di un passaggio pedonale e/o ciclabile a tempo (dalle 6 alle 8 e dalle 18 alle 20) sul ponte chiuso tra Colorno e Casalmaggiore dove le squadre di operai sono all'opera per la sistemazione del manufatto da inizio gennaio. La proposta è stata anche messa ai voti sulla pagina Facebook del comitato dove, nei giorni scorsi, è stato lanciato un sondaggio. Sino ad ora, la votazione resterà aperta ancora per un paio di giorni, hanno espresso la loro opinione in 220. Il 79% dei votanti va verso la condivisione della proposta dicendosi pronto ad utilizzare il «corridoio umanitario», il 21% invece è contro, forse temendo più che altro che questa soluzione possa in qualche modo rallentare la tempistica del cantiere o non sentendosi del tutto sicuro a percorrere il ponte in queste condizioni.

Sino ad oggi i vari appelli per «ufficializzare» la costituzione di un corridoio pedonale-ciclabile non hanno trovato riscontri da parte della Provincia di Parma, ente competente per i lavori sul ponte, visto la dichiarata pericolosità della struttura, off limits per qualsiasi passaggio sin dal 7 di settembre del 2017, e considerate anche le esigenze di sicurezza durante l'attività di cantiere. In ogni caso un nuovo tentativo verrà fatto visto che, specie con la bella stagione, la percorribilità del ponte per pedoni e ciclisti sarebbe comunque un piccolo aiuto per i pendolari, soprattutto per coloro che lavorano nel quartiere artigianale di Sacca o a ridosso dell'imbocco del ponte sulla sponda di Casalmaggiore. Le alternative - i percorsi stradali sul ponte tra Viadana e Boretto e sul ponte di Ragazzola o il ricorso ai treni della ferroviaria Parma Brescia - presentano, purtroppo, ancora troppe incognite in termini di tempi

18 LUNEDÌ 18 FEBBRAIO 2019
BASSA EST

Ponte sul Po I pendolari ora chiedono un «corridoio» per pedoni e biciclette

La proposta messa ai voti sul web ha ottenuto il 79% di pareri favorevoli tra i 220 che hanno votato Intanto proseguono i lavori con gli operai impegnati sia nella zona golenale sia sopra il fiume

CRISTIAN CALESTANI

Colorno A dicembre, durante la maxi manifestazione «Insieme per dire basta» in piazza a Casalmaggiore, il presidente del Comitato TrenoPonteTangenziale Paolo Antonini aveva parlato della creazione di un «corridoio umanitario».

Ora l'idea, complice anche l'avvicinarsi della bella stagione, torna prepotentemente di attualità. E così il comitato ripropone l'istituzione di un passaggio pedonale e/o ciclabile a tempo (dalle 6 alle 8 e dalle 18 alle 20) sul ponte chiuso tra Colorno e Casalmaggiore dove le squadre di operai sono all'opera per la sistemazione del manufatto da inizio gennaio. La proposta è stata anche messa ai voti sulla pagina Facebook del comitato dove, nei giorni scorsi, è stato lanciato un sondaggio. Sino ad ora, la votazione resterà aperta ancora per un paio di giorni, hanno espresso la loro opinione in 220. Il 79% dei votanti va verso la condivisione della proposta dicendosi pronto ad utilizzare il «corridoio umanitario», il 21% invece è contro, forse temendo più che altro che questa soluzione possa in qualche modo rallentare la tempistica del cantiere o non sentendosi del tutto sicuro a percorrere il ponte in queste condizioni.



SQUADRE DI LAVORATORI IN AZIONE. Sono in corso

lavori di sistemazione del ponte sul Po. In alto: la disdetta particolare della struttura, off limits per qualsiasi passaggio sin dal 7 di settembre del 2017. In basso: la proposta di istituzione del «corridoio umanitario» per i pendolari.



LA BELLA STAGIONE. I pendolari ora chiedono un «corridoio» per pedoni e biciclette

La proposta messa ai voti sul web ha ottenuto il 79% di pareri favorevoli tra i 220 che hanno votato Intanto proseguono i lavori con gli operai impegnati sia nella zona golenale sia sopra il fiume



LA BELLA STAGIONE. I pendolari ora chiedono un «corridoio» per pedoni e biciclette

La proposta messa ai voti sul web ha ottenuto il 79% di pareri favorevoli tra i 220 che hanno votato Intanto proseguono i lavori con gli operai impegnati sia nella zona golenale sia sopra il fiume

Colorno Marocchi candidato sindaco: «Voglio un paese pulito e senza barriere»

Ha ufficializzato il suo impegno nella lista «Tu sei Colorno»

Colorno Marocchi candidato sindaco. Ha ufficializzato il suo impegno nella lista «Tu sei Colorno».



STEFANO MAROCCHI

Stefano Marocchi, che fu al fianco di Marocchi nel 2017, ha deciso di candidarsi a sindaco di Colorno. Ha ufficializzato il suo impegno nella lista «Tu sei Colorno».

SISSA BRISCOLA E SCALA 40 ECCO TUTTE LE CLASSIFICHE

Si è tenuto il primo consiglio di amministrazione della Sissa Briscola e Scala 40. Ecco tutte le classifiche.

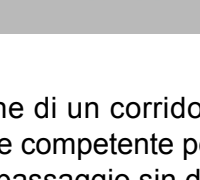


IL PRIMO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SISSA BRISCOLA E SCALA 40

Il primo consiglio di amministrazione della Sissa Briscola e Scala 40 si è tenuto a Colorno. Ecco tutte le classifiche.

Colorno Giovedì torna il Consiglio

Colorno Giovedì torna il Consiglio. Il consiglio di amministrazione della Sissa Briscola e Scala 40 si è tenuto a Colorno.



IL PRIMO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SISSA BRISCOLA E SCALA 40

Il primo consiglio di amministrazione della Sissa Briscola e Scala 40 si è tenuto a Colorno. Ecco tutte le classifiche.

di percorrenza e scorrevolezza dei tragitti. Nel frattempo sul ponte si lavora a ritmo serrato. Ci sono quattro squadre all'opera sia sotto l'impalcato, in area golenale, che sopra, nei punti in cui scorre l'acqua. In area golenale si stanno concludendo le fondazioni per i portali di sostegno in acciaio speciale e stanno cominciando i montaggi dei portali. Sono in corso anche le lavorazioni per la stesura delle fibre per la post-tensione delle travi collocate sopra l'acqua, laddove non è possibile lavorare da sotto il ponte.

Le sindache Pd dell' **alluvione** contro il M5S

"Strumentale il loro esposto, noi aspettiamo il dossier della Regione e i fondi da Roma"
Gottardi: "Io conto i danni casa per casa". Muzic: "Io ho tante domande, prima parli la Regione"

Nel giorno in cui il Movimento 5 Stelle porta in procura un esposto per fare chiarezza sui danni provocati dall' **esondazione** del **fiume Reno**, nei Comuni più colpiti dall' **alluvione** - Castel **Maggiore** e Argelato - si contano ancora i danni provocati dall' acqua e dal fango, che hanno devastato strade, campi e case. E i sindaci Pd bollano come « strumentale » e « prematura » l' iniziativa dei grillini, sostanzialmente snobbata da chi è in prima linea.

Belinda Gottardi, prima cittadina di Castel **Maggiore**, racconta: « La situazione adesso è più tranquilla. Via Lame, che era il problema più serio, è stata riaperta venerdì scorso. Stiamo ripristinando la viabilità. Andiamo casa per casa per aiutare i residenti nel conteggio dei danni.

E aspettiamo dal Governo lo stanziamento dei fondi e le regole per i risarcimenti, in modo che la Regione decida quanto stanziare e dove. Ci sono sia i danni subiti dai privati cittadini che le strade spaccate, noi abbiamo già speso 200mila euro per lavori d' urgenza. Tutto il comune ha subito dei danni. Dalle case ai campi, dove gli agricoltori devono fare i conti con la fanghiglia. La quantificazione dei danni per adesso è sommaria, è ancora presto per dire una cifra esatta. Ma non è finita qui».

È in particolare su Castel **Maggiore** che si concentra l' esposto dei 5 Stelle. « Il ricorso in procura? Sia chiaro, io per prima penso che vada fatta chiarezza e non sono contraria nel coinvolgere i magistrati. Ma vanno coinvolti se veramente necessario. Oggi mi sembra strumentale, prematuro. Da quando faccio l' assessora, ho ricevuto molti esposti e indagini, ma ho la fedina penale pulita. Ecco, forse ho il dente avvelenato per quelle vicende del passato ma lascerei in pace settori che hanno altro da fare».

Anche Claudia Muzic sindaca di Argelato, è scettica: « Sono la prima a volere spiegazioni, a voler andare a fondo sull' accaduto.

Dal crollo dell' **argine** alla gestione della piena, ho tante domande in testa, tante cose che ci chiediamo. Ritengo di dover ricevere prima di tutto spiegazioni dalle Istituzioni: diamo il tempo alla Regione di darle, queste risposte, con una relazione completa.

L' esposto in procura è stato annunciato un minuto dopo l' **alluvione** ma come sindaca, in questi giorni,



Acqua Ambiente Fiumi

ho dovuto gestire prima di tutto l' **emergenza**. C' è chi ha avuto tempo di fare altro, per me è più importante aiutare un cittadino a compilare un modulo in maniera corretta per i risarcimenti ».

La prima cittadina di Argelato aspetta con impazienza le decisioni da Roma: « Le richieste di danni devono arrivare entro il 2 marzo. Ci aspettiamo circa trecento domande. Ma adesso la nostra preoccupazione principale, la nostra tensione è capire lo stanziamento dei fondi per i risarcimenti da parte del Governo, che deve fare la sua parte. La Regione ha già promesso che integrerà le categorie non comprese nei risarcimenti nazionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROSARIO DI RAIMONDO

Alluvione del Reno, il M5S chiede alla magistratura di indagare

La capogruppo M5S Silvia Piccinini deposita lunedì l'esposto sulla rotta del fiume nella pianura bolognese, in particolare sul cedimento dell'argine nei pressi di Castel Maggiore

Alluvione del Reno di inizio febbraio: come già annunciato nei giorni scorsi durante l'accesso dibattito in Assemblea legislativa regionale, il Movimento 5 stelle chiederà alla magistratura di indagare sull'evento. La capogruppo M5S Silvia Piccinini deposita lunedì l'esposto sulla rotta del fiume nella pianura bolognese, in particolare sul cedimento dell'argine nei pressi di Castel Maggiore. È previsto un incontro stampa alle 11 nel corso del quale Piccinini spiegherà nei dettagli l'azione legale decisa dai 5 stelle. **Esondazione Reno:** le immagini dell'argine rotto | VIDEO Inondazione Reno, danni ai campi per sei milioni e dieci aziende colpite.



The screenshot shows the Bologna Today website. At the top, there's a banner for Malta with the text "Oltre ogni racconto." Below it, the "Cronaca" section is highlighted. The main headline reads: "Alluvione del Reno, il M5S chiede alla magistratura di indagare". The sub-headline says: "La capogruppo M5S Silvia Piccinini deposita lunedì l'esposto sulla rotta del fiume nella pianura bolognese, in particolare sul cedimento dell'argine nei pressi di Castel Maggiore". There's a photo of two young girls with the text "love has no labels". Below the article, there's a section "I più letti di oggi" with a list of four news items: 1. Incidente a Casalecchio sulla Povertà: frontale alla rotonda Borgonuovo; 2. Incidente a Ozzano: auto capovolta e finisce in bilico su un bidone; 3. Contrabbando all'aeroporto: la Finanza sequestra 1300 pacchetti di sigarette; 4. San Lazzaro, forte esplosione in via Martiri Pizzoccalvo. At the bottom right, there's an advertisement for Toyota Hybrid Service with a "10 ANNI" warranty.

Da lunedì lavori sulla pista ciclabile lungo il fiume Savio

Per due mesi transito interrotto all'altezza di via Torino a Martorano CESENA - Da lunedì 18 febbraio fino al 30 aprile, la pista ciclabile che corre lungo il fiume Savio verso Cervia sarà interessata da lavori per la posa di sottoservizi in zona Martorano, e più precisamente nei tratti che corrono a nord e a sud della sovrastante via Torino. Il cantiere si sposterà man mano che proseguono le opere e, di volta in volta, nel tratto interessato dai lavori sarà vietato il transito. La presenza del cantiere verrà segnalato da cartelli informativi collocati all'inizio della pista ciclabile e in corrispondenza dei percorsi alternativi a disposizione dei ciclisti.

Domenica, 17 febbraio 2019 | HOME | ATTUALITÀ | EVENTI | NOTIZIE IN PROVINCIA | REGIONE | SPORT | TURISMO

20 Giga e minuti illimitati | 11,99€ | Vodafone

BOLOGNA | FERRARA | FORLÌ CESENA | MODENA | PARMA | PIACENZA | RAVENNA | REGGIO EMILIA | RIMINI

Home > Attualità Emilia Romagna > Da lunedì lavori sulla pista ciclabile lungo il fiume Savio

Da lunedì lavori sulla pista ciclabile lungo il fiume Savio

Di Roberto Di Biase - 17 febbraio 2019

Like | Twitter | G+



Per due mesi transito interrotto all'altezza di via Torino a Martorano

CESENA - Da lunedì 18 febbraio fino al 30 aprile, la pista ciclabile che corre lungo il fiume Savio verso Cervia sarà interessata da lavori per la posa di sottoservizi in zona Martorano, e più precisamente nei tratti che corrono a nord e a sud della sovrastante via Torino. Il cantiere si sposterà man mano che proseguono le opere e, di volta in volta, nel tratto interessato dai lavori sarà vietato il transito.

La presenza del cantiere verrà segnalato da cartelli informativi collocati all'inizio della pista ciclabile e in corrispondenza dei percorsi alternativi a disposizione dei ciclisti.

wekiwi

Ultime notizie

Da lunedì lavori sulla pista ciclabile lungo il fiume Savio
 Attualità Emilia Romagna
 17 febbraio 2019

Giovani e adolescenti, 1,6 milioni di euro per 16 progetti nel...
 Attualità Emilia Romagna
 17 febbraio 2019

Vista Red: un nuovo impianto per la consolare San Marino e...
 Attualità Emilia Romagna
 17 febbraio 2019

#BSF2019, il testimonial Marco Aurelio Fontana accende la sfida
 Eventi
 17 febbraio 2019

Personalizza il tuo packaging
 Packaging-online.it
 Acquista il tuo packaging direttamente online con un click

Tutela dell' ambiente: oltre un milione di euro di investimenti

Per la manutenzione e la cura delle zone naturali

Tutela dell' ambiente: oltre un milione di euro di investimenti per la manutenzione e la cura delle zone naturali L' amministrazione comunale ha recentemente approvato tre importanti progetti da realizzare nel corso del 2019 all' interno della pineta di **San Vitale** per un valore di circa 410 mila euro. Si tratta di lavori di manutenzione straordinaria, indispensabili per una buona conservazione e fruizione in **sicurezza** delle zone pinetali, che si sommano ai numerosi interventi di manutenzione ordinaria che annualmente le associazioni di volontariato svolgono in convenzione con il Comune. Dichiara l' assessore all' Ambiente Gianandrea Baroncini: "L' amministrazione - consapevole dell' enorme importanza che soprattutto le aree pinetali rivestono per i cittadini dal punto di vista ambientale e sociale ma anche affettivo - è fortemente impegnata nell' opera di tutela e salvaguardia del patrimonio naturalistico comunale. Con questi ultimi progetti approvati proseguiamo un importante percorso di risanamento e miglioramento delle zone naturali ravennati". I tre progetti Il primo progetto, del valore di 180.000 euro, riguarda la manutenzione straordinaria di **argini** e carraie nelle aree limitrofe ai canali delle vie Cerba e Canala, invase da vegetazione arbustiva, ed opere di adeguamento funzionale della viabilità forestale esistente. Tali interventi sono finalizzati al mantenimento sia della funzionalità **idraulica** che **idrogeologica** di arginature di protezione, nonché a garantire a tutti la percorribilità delle carraie pinetali. Il secondo progetto è relativo al controllo della vegetazione, con demolizione di vecchie passerelle, asportazione di alberi caduti, rinforzo delle arginature e pulizia delle aree limitrofe al canale Fossatone, anch' esso per una spesa di circa 180.000 euro. Il terzo intervento riguarda la manutenzione straordinaria della passerella pedonale in legno sul canale Fossatone, che collega il parcheggio di Ponte Alberete all' area naturale da visitare, per un valore di 50.000 euro Tali lavori sono indispensabili per consentire la fruibilità pedonale per Ponte Alberete, una delle zone umide più importanti del Parco del Delta del Po. Tutti e tre gli interventi sono finanziati con fondi Eni, così come il progetto relativo al **servizio** di redazione del Piano di gestione forestale delle pinete di **San Vitale** e Classe, per un totale di 101.000 euro, che sarà redatto dall' amministrazione comunale in collaborazione con professionisti da

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati.

Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla [Cookie Policy](#).

Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie.

[Continua](#) [Informazioni](#)

Ravenna24ORE.it HOME RAVENNA CERVIA FAENZA LUGO Q

Home » Ravenna » Tutela dell' ambiente: oltre un milione di euro di investimenti

17 febbraio 2019 - Ravenna, Cronaca

Tutela dell' ambiente: oltre un milione di euro di investimenti



06 11 2018

Per la manutenzione e la cura delle zone naturali

Tutela dell' ambiente: oltre un milione di euro di investimenti per la manutenzione e la cura delle zone naturali

L'amministrazione comunale ha recentemente approvato tre importanti progetti da realizzare nel corso del 2019 all'interno della pineta di San Vitale per un valore di circa 410 mila euro.

Si tratta di lavori di manutenzione straordinaria, indispensabili per una buona conservazione e fruizione in sicurezza delle zone pinetali, che si sommano ai numerosi interventi di manutenzione ordinaria che annualmente le associazioni di volontariato svolgono in convenzione con il Comune.

Dichiara l'assessore all'Ambiente Gianandrea Baroncini: "L'amministrazione - consapevole dell'enorme importanza che soprattutto le aree pinetali rivestono per i cittadini dal punto di vista ambientale e sociale ma anche affettivo - è fortemente impegnata nell'opera di tutela e salvaguardia del patrimonio naturalistico comunale. Con questi ultimi progetti approvati proseguiamo un importante percorso di risanamento e miglioramento delle zone naturali ravennati".

I tre progetti

Il primo progetto, del valore di 180.000 euro, riguarda la manutenzione straordinaria di argini e carraie nelle aree limitrofe ai canali delle vie Cerba e Canala, invase da

L'oroscopo della settimana
Dioscoro dal 13 al 19 febbraio: la Bilancia deve credere di più in sé stessa, una piacevole sorpresa in arrivo per il Capricorno

Agenda Eventi
Lions Club presenta una ricca e nuova stagione: "Cultura e Società tra '800 e '900 a Ravenna"
Amici Christmas Soul, la rassegna di capodanno dedicata al gospel
"Concerto di Natale" del coro Ludus Vocalis

Le Tue lettere, le Tue foto, i Tui video, la Tua Città
Pulizie sui marciapiedi con veicoli a motore. "E la sicurezza?"
"Scoprirete sulle partite dei campionati giovanili, perché ci si sveglia solo oggi?"
"Bene sorveglianza per bar self service, si preveda anche per distributori di cannabidi"

Gli appuntamenti nei musei e nelle gallerie
San Valentino al MIC di Faenza: le coppie al Museo con un solo biglietto
Turismo in crescita in tutta la Regione, 43 milioni di presenze in Riviera
MAR: 40mila visitatori lo scorso anno, nel 2019 mostra dedicata a Oliviero Toscani

Per essere sempre informato
iscrittisi alla Newsletter 24ore

Notizie da Forlì
Il Pd lancia la candidatura del magistrato Giorgio Calderoni
Ecobonus, dal 15 febbraio al via per le auto private
Welfare, tornano i centri estivi per bambini e ragazzi pagati dalla Regione
Welfare, tornano i centri

individuare. Il Piano dovrà programmare la manutenzione periodica degli elementi selvicolturali, nel rispetto dei livelli di tutela e, più in generale, dei criteri della gestione forestale sostenibile definiti per la protezione delle foreste in Europa, in modo da avere nel tempo pinete sempre sicure contro gli incendi e frequentabili dai cittadini. Altri interventi Sono in fase di ultimazione due importanti interventi forestali finanziati in parte da Eni e in parte mediante fondi messi a disposizione dal Piano di sviluppo rurale (Psr) 2014/2020 della Regione Emilia Romagna e intesi ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali nella pineta comunale di Classe e nella pineta comunale di Marina di Ravenna, del valore di circa 180mila euro ciascuno. Sono già state inoltre espletate le procedure d'appalto inerenti la realizzazione di altri interventi che prevedono la manutenzione delle **paratoie** per il controllo della regimazione **idrica** nelle zone naturali per un valore di 50mila euro; la manutenzione di strade e carraie pinetali per un valore di 100mila euro; interventi di asportazione e smaltimento dei rifiuti presenti nella pialassa Baiona per un ammontare di circa 98 mila euro; tutti questi interventi verranno ultimati entro il corrente anno.

Ro-Zocca

Sospensione acqua per lavori del Cadf

Oggi per lavori di manutenzione alla rete idrica verrà sospesa l'erogazione dell'acqua potabile a Ro ed a Zocca, dalle 22.30 fino alle 3 di domattina. Alla riapertura dei rubinetti si potrebbero verificare cali della pressione o acqua torbida, che si risolveranno nel giro di poco tempo.



Scontro frontale per il ritorno all' acqua pubblica

La proposta di legge del M5S arriverà in Aula a marzo L' opposizione della Lega con una raffica di emendamenti

PAOLO BARONI - Anche sull' acqua pubblica la Lega ha piantato i suoi paletti.

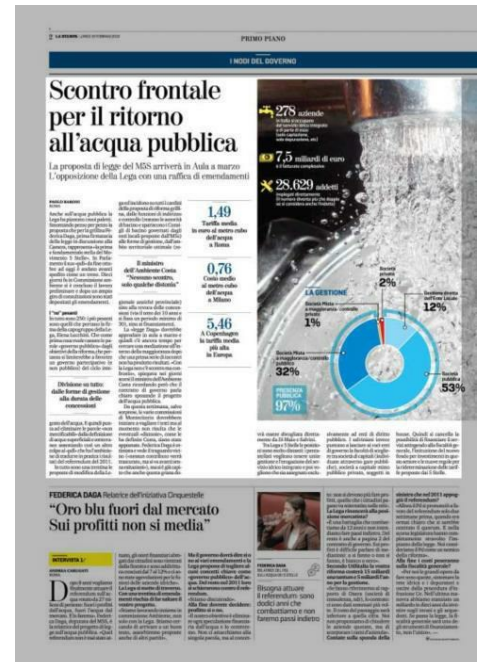
Smontando pezzo per pezzo la proposta che per la grillina Federica Daga, prima firmataria della legge in discussione alla Camera, rappresenta «la prima e fondamentale stella del Movimento 5 Stelle». In Parlamento il suo «pdl» da fine ottobre ad oggi è andato avanti spedito come un treno. Dieci giorni fa in Commissione ambiente si è concluso il lavoro preliminare e dopo un ampio giro di consultazioni sono stati depositati gli emendamenti.

I "no" pesanti In tutto sono 250: i più pesanti sono quelli che portano la firma della capogruppo della Lega, Elena Lucchini. Che come prima cosa vuole cassare le parole «governo pubblico» dagli obiettivi della riforma, che pertanto si limiterebbe a favorire un governo partecipativo (e non pubblico) del ciclo integrato dell' acqua. E quindi punta ad eliminare le parole «non mercificabili» dalla definizione di acque superficiali e sotterranee assestando così un altro colpo al «pdl» che ha l'ambizione di tradurre in pratica i risultati del referendum del 2011.

In tutto sono una trentina le proposte di modifica della Lega ed incidono su tutti i cardini della proposta di riforma grillina, dalle funzioni di indirizzo e controllo (restano le autorità di bacino e spariscono i Consigli di bacino governati dagli enti locali proposte dall' M5s) alle forme di gestione, dall' ambito territoriale ottimale (regionale anziché provinciale) sino alla revoca delle concessioni (via il tetto dei 10 anni e si fissa un periodo minimo di 30), sino ai finanziamenti.

La «legge Daga» dovrebbe approdare in aula a marzo e quindi c'è ancora tempo per cercare una mediazione all'interno della maggioranza dopo che una prima serie di incontri non ha prodotto risultati. «Con la Lega non c'è scontro ma confronto», spiegava nei giorni scorsi il ministro dell'Ambiente Costa ricordando però che il contratto di governo parla chiaro sposando il progetto dell'acqua pubblica.

Da questa settimana, salvo sorprese, le varie commissioni di Montecitorio dovrebbero iniziare a vagliare i testi ma al momento non risulta che le eventuali «distonie», come le ha definite Costa, siano state appianate. Federica Daga è ottimista e vede il traguardo vicino («nessun contributo verrà trascurato, ma si va avanti senza esitazioni»), ma si è già capito che anche questa grana dovrà essere sbrogliata direttamente da Di Maio e Salvini.



Tra Lega e 5 Stelle le posizioni sono molto distanti: i pentastellati vogliono tenere unite gestione e l'erogazione del servizio idrico integrato e poi vogliono che sia assegnato esclusivamente ad enti di diritto pubblico. I salviniani invece puntano a lasciare ai vari enti di governo la facoltà di scegliere tra società di capitali (individuate attraverso gare pubbliche), società a capitale misto pubblico privato, soggetti in house. Quindi si cancella la possibilità di finanziare i servizi attingendo alla fiscalità generale, l'istituzione del nuovo fondo per investimenti in questo settore e le nuove regole per la rideterminazione delle tariffe proposte dai 5 Stelle.

Stop anche alla tassa sul Pet Sempre in tema di nuovi fondi messi stop anche al prelievo fiscale nazionale di 1 centesimo di euro per ogni bottiglia di acqua minerale realizzata in pet immessa in commercio ed al prelievo di almeno un miliardo l'anno dal bilancio della Difesa.

Insomma, sembra di rivedere il film della Tav o quello sul reddito di cittadinanza ed il **rischio** di un nuovo corto circuito nella maggioranza è certamente molto alto.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.